

Cultura e Spettacoli

A Veleia le "historie" del teatro antico si svelano ai più piccoli

Presentato a Palazzo Rota Pisaroni il nuovissimo cartellone Veleia Ragazzi: laboratori e spettacoli per un pubblico dai 3 ai 14 anni

Betty Paraboschi

PIACENZA

Il teatro antico di Veleia si svela ai bambini grazie a un architetto-demiurgo, a una compagnia storica e immaginifica e a un teatro portatile. Si chiama Veleia Ragazzi il nuovissimo cartellone del festival di teatro antico di Veleia ideato da Paola Pedrazzini per il pubblico giovanissimo dai 3 ai 14 anni: quattro sono gli spettacoli in programma dal 2 al 26 luglio con una "chicca" prevista il 13 e realizzata dalla scuola elementare di Rustigazzo, senza tralasciare poi i laboratori che precederanno le rappresentazioni e che sono curati dall'associazione "Arti e pensieri". Il cartellone si è svelato ufficialmente ieri mattina a Palazzo Rota Pisaroni alla presenza della direttrice artistica Paola Pedrazzini, di Alberto Dosi in rappresentanza della Fondazione di Piacenza e Vigevano, del sindaco di Lugagnano Jonathan Papamarengi, di Micaela Bertuzzi di "Arti e pensieri" e della maestra Giuseppina Oddi della scuola elementare di Rustigazzo. «Abbiamo pensato a questo nuovo progetto per far conoscere le "historie" del teatro antico anche ai più piccoli - ha spiegato Pedrazzini - e per farlo ci siamo rivolti ad Antonio Panzuto, che è un archi-



La presentazione di Veleia Ragazzi a Palazzo Rota Pisaroni FOTO CAVALLI

tetto e un demiurgo gentile con la passione delle macchine teatrali e che presenterà due spettacoli. C'è poi il Teatro del Buratto, una storica compagnia che presenta uno spettacolo immaginifico e fantastico. Infine per i più piccoli la compagnia piacentina del Teatro Portatile di Ciccio e Miccia presenterà un lavoro sul mito di Annibale con i burattini». Ai diversi spettacoli, che si tengono alle 21, si affiancano dei laboratori alle 19: «Abbiamo pensato di proporre dei laboratori a tema - ha spiegato Bertuzzi -. Il primo si intitola "Astri nella notte etrusca" e prevede di indossare i panni di un aruspice etrusco, il secondo è dedicato alla realizzazione di un libretto pop-up sull'Odisea, il terzo punta alla creazione dell'elefante Surus con l'argilla e altri materiali di recupero, mentre il quarto si sofferma su Veleia come città reale e

ideale oltre che sito archeologico». Da parte sua invece la maestra Oddi ha evidenziato l'attività che ha portato gli scolari della scuola elementare di Rustigazzo a realizzare lo spettacolo "La casa del cinghiale": «È l'esito del nostro laboratorio teatrale che quest'anno è stato dedicato a Veleia - ha chiarito -, abbiamo fatto visite guidate e lezioni in classe, steso il copione ambientata a Veleia con dei riferimenti storici specifici alla latinità». Particolarmente soddisfatti si sono detti Dosi e Papamarengi: «Il cartellone di Veleia Ragazzi è importante perché traccia un percorso di educazione alla bellezza del mondo classico estendendo al giovane generazioni e stimolando le loro passioni - hanno spiegato - ma è anche un modo indispensabile per far conoscere i territori che devono avere la giusta vetrina».



Dall'alto gli spettacoli "Pescatori di stelle" e "L'Atlante delle città"

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Dai miti del cielo all'Odisea, da Annibale a Calvino, con un fuori programma

Saranno i "Pescatori di stelle" portati in scena dal Teatro del Buratto ad aprire il cartellone di Veleia Ragazzi il 2 luglio alle 21 nel sito archeologico della Valdarda. Il sito archeologico della Valdarda. Le storie dei miti del cielo dirette da Renata Coluccini sono pronte per essere raccontate a un pubblico dai 4 ai 9 anni. Il secondo appuntamento della rassegna invece è in programma il 14 luglio: "Omero Odisea. Canto per oggetti voce" è il titolo della pièce, ideata e realizzata da Antonio Panzuto per un pubblico dai 9 anni in su, con sculture, macchine sceniche e giocattoli tradizionali. Il 21 luglio invece tocca al Teatro Portatile di Ciccio e Miccia mettere in sce-

Maneskin, disco di platino

"Morirò da Re", il primo inedito in italiano dei Måneskin, conquista il disco di platino, dopo aver debuttato ai vertici di tutte le classifiche digitali

Verona: Anna Netrebko "guest star" del Festival lirico del 2019



Il soprano Anna Netrebko

Il soprano russo canterà nel "Trovatore" con il suo compagno, il tenore Eyvazov

VERONA

Anna Netrebko sarà la "guest star" al Festival lirico 2019 all'Arena di Verona. Il soprano russo, artista di fama internazionale, canterà nelle prime tre rappresentazioni de "Il Trovatore" assieme al tenore azero Yusif Eyvazov, suo compagno nella vita. L'annuncio è stato dato ieri dalla sovrintendente della Fondazione Arena di Verona, Cecilia Gasdia, assieme al presidente e sindaco di Verona, Federico Sboarina, presentando il cartellone del 2019, edizione numero 97 del festival lirico nel più grande teatro all'aperto del mondo.

«Siamo molto contenti delle prime due recite di "Carmen" e "Aida" che hanno aperto il festival quest'anno - ha detto Gasdia - e anche per sabato prossimo ci sarà tutto esaurito alla prima di "Turandot". Arena - ha aggiunto - sta tornando nel desiderio di tutti i cantanti, in particolare di chi non si è mai esibito nel nostro anfiteatro, come Anna Netrebko, una grandissima cantante che sarà al debutto assoluto in Arena, mentre il compagno Yusif Eyvazov è stato un applauditissimo Radames alla prima di "Aida", sabato scorso». «Sono molto contenta - ha spiegato Anna Netrebko - di poter cantare in Arena. Ho visto molte volte gli spettacoli, ma finora non mi ero mai esibita. Non vedo l'ora che arrivi la prima de "Il Trovatore"». Yusif Eyvazov ha sottolineato «le emozioni che succedono solo in Arena». Il Festival 2019 prenderà il via il 21 giugno con un nuovo allestimento de "La Traviata", tra i titoli più amati di Giuseppe Verdi.



Un percorso di educazione alla bellezza del mondo classico»

Dal rock al blues al country nel paese delle favole

Con il trio acustico Born in the Sixty. Domani a "I giovedì dei Bersani" teatro dialettale

GROPPARELLO

La piazzetta del borgo Bersani "Paese dei presepi e delle favole", era gremita in occasione della prima serata de "I giovedì dei Bersani", quattro appuntamenti di teatro e musica, organizzati dalla locale associazione "Arte nostra", finora conosciuta per aver realizzato i murales raffiguranti le favole sui muri delle case del piccolo borgo, che nell'occasione è stato anche arricchito da tanti coloratissimi spaventapasseri, che hanno conferito al luogo un'impronta unica.

In questa atmosfera un po' irrealistica si è tenuto il primo appuntamento dedicato alla musica con I Born in the Sixty, un trio acustico, formato da Celestino Carbone, Germano Dantone e Claudio Galluzzi, che ha proposto brani anni '60 '70, arrangiati dal trio stesso con strumenti acustici a corda e armonie vocali, pealtrò già raccolte in un CD dal titolo "Wood & Steel", uscito in primavera. Il pubblico ha partecipato e applaudito, e le 50 sedie iniziali alla fine di sono quasi raddoppiate. La serata è proseguita a tempo di rock classico e musica west coast, spaziando da pezzi dei Crosby Still & Nash ai Beatles, ai Rolling Stones fino a Jimmy Hendrix in versione inedita. Born in the Sixty riunisce l'espe-

rienza decennale di alcuni strumentisti appassionati della musica anni '60 e '70 e porta in giro uno spettacolo elettrico/acustico di cover che spaziano dal rock al blues, dal folk al country. Il gruppo nasce nel 1992 col nome di Beataalks e un repertorio incentrato sulla musica dei Beatles, allora i componenti erano: Giovanni Scarpani, Mauro Accorsi, Germano Dantone, Massimo Notaricola e Celestino Carbone. La band intraprende un'intensa attività live che culmina nel 1995 con importanti concerti nei teatri milanesi per raggiungere l'apice nel 1998 in occasione del Beatles Day di Brescia. Nel 1999 cambia nome in Born in the Sixty, al posto di Mauro Accorsi entra come chitarrista solista Claudio



I Born in the Sixty in concerto ai Bersani di Gropparello

Galluzzi. Con questo nome intraprende anche l'attività di cover band dei Rolling Stones, per poi ampliare il repertorio proponendo sia in versione elettrica che acustica tutto il meglio della musica rock, country rock, blues e folk degli anni '60 e '70. Nel 2001 esce l'omonimo CD con cover rivisitate in versione acustica di brani dei Rolling Stones, Beatles, Cream e altri. Nel gennaio 2004 viene pubblicato un CD con brani inediti in italiano. Il gruppo, con questa formazione ha un'intensa attività live calcando molti palchi nelle province di Piacenza, Parma, Milano, Brescia e non solo. "I giovedì dei Bersani" continua domani con una serata dedicata al teatro dialettale, con il trio femminile: Claudia Marchioni, Susy Stragliati e Piera Marchioni in una breve commedia inedita intitolata "Al Fant da Sped".

Ornella Quaglia